

News19 | giu | 14 |

FISE ANIP - Recepimento Direttive comunitarie su appalti pubblici e concessioni: per la prima volta il mondo dei servizi al tavolo del MIT

"Per troppo tempo – dice Lorenzo Mattioli – il MIT è stato riferimento esclusivo dei lavori pubblici: da oggi si cambia sistema".

ANIP, l'Associazione delle Imprese di Pulizia e Servizi Integrati di Confindustria, parteciperà al Tavolo istituzionale di confronto promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la stesura della Legge Delega di recepimento delle nuove Direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e concessioni.

"In questi mesi abbiamo partecipato al tavolo di confronto per il recepimento delle Direttive istituito presso il Dipartimento delle Politiche europee presso la Presidenza del Consiglio, e già a suo tempo abbiamo incontrato Marc Tarabella - Relatore al Parlamento europeo sulla Direttiva Appalti Pubblici e Philippe Juvet - Relatore sulla Direttiva Concessioni" osserva il Presidente di ANIP - **Lorenzo Mattioli**, *"ma rappresentare il settore dei servizi al Ministero delle Infrastrutture del nostro Paese riveste un enorme valore e un significato innovativo, di portata storica per il comparto"*.

"Per troppo tempo", sottolinea ancora Mattioli, "il MIT è stata la sede di riferimento esclusiva per i lavori pubblici, mentre si è trascurato il comparto dei servizi, che oggi è di gran lunga il settore più significativo in termini di volumi economici appaltati, e rappresenta quello con maggiori possibilità di evoluzione dal punto di vista industriale e occupazionale. Questa situazione ha prodotto negli anni la grave e negativa conseguenza di vedere applicate ai servizi labour intensive norme scritte appositamente per i lavori pubblici, settore che presenta dinamiche di mercato ben differenti, sotto molti aspetti".

"Passo dopo passo", conclude Mattioli, "si stanno vedendo i frutti di un faticoso lavoro di costruzione e sviluppo di un'immagine adeguata del comparto dei servizi, anche grazie alla presentazione in tutte le sedi istituzionali della nostra Legge Quadro sulla gestione dei servizi agli immobili; a testimonianza concreta e tangibile di un settore che può e vuole crescere nella legalità e nella trasparenza".